

VERBALE N. 3 DEL 30 MAGGIO 2024

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

(art. 30 del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254)

Il Collegio dei Revisori dei Conti così composto:

Dott. Raffaele Di Giglio – Presidente,
Dott.ssa Cristina Casella - Componente,
Dott. Alessandro Ricci – Componente,

a seguito della messa a disposizione di dati e documenti in data 2 e 7 maggio 2024, prende in esame il progetto di bilancio al 31 Dicembre 2023 predisposto dalla Giunta Camerale nella riunione del 9 maggio 2024, con deliberazione n. 58, redatto ai sensi dell'art. 20 e successivi del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254, "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

In ossequio alla vigente normativa, detto bilancio è composto da stato patrimoniale, conto economico, relazione sulla gestione, nota integrativa. Inoltre, come per gli esercizi precedenti, al presente consuntivo si applicano le disposizioni introdotte dalla Legge 31.12.2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni per cui sono stati predisposti anche i seguenti prospetti:

- conto economico riclassificato secondo lo schema allegato al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013;
- conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del sopra citato Decreto del 27 marzo 2013;
- rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 dello stesso Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

La documentazione a corredo del bilancio, in base a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 5 del Decreto MEF 27 marzo 2013, è stata altresì integrata con i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito dalla Legge 06.08.2008, n. 113.

Inoltre, fanno parte del fascicolo di bilancio:

- il prospetto previsto dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014 avente ad oggetto l'attestazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2015;
- gli indicatori Pareto;
- la relazione annuale sugli acquisti effettuati mediante il ricorso a Consip e Mepa ai sensi dell'art. 26, comma 4 della Legge 23.12.1999, n. 488;
- la relazione annuale sul piano triennale di razionalizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 597 della Legge 24.12.2007, n. 244, riferita all'anno 2023.

Preliminarmente il Collegio ha proceduto all'esame e alla riconciliazione della circolarizzazione, a campione, dei saldi fornitori e alla congruità dei fondi svalutazione crediti.

Il Collegio dà atto di aver effettuato l'analisi dei documenti anche attraverso interlocuzioni per via telematica e, dopo aver eseguito tutti i controlli e le verifiche ritenuti necessari e dopo aver approfonditamente valutato e discusso il contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione - anche alla luce delle risultanze dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, risultante dai relativi verbali - procede alla redazione ed all'approvazione della relazione allegata che provvederà a depositare presso la sede dell'Ente. Unitamente al bilancio di esercizio, il Collegio ha esaminato anche la documentazione relativa ai conti giudiziali da inviare alla Corte dei Conti, per i quali si rimanda ad un successivo verbale.

Copia del presente verbale con l'allegata relazione sarà trasmessa al Presidente della Camera di Commercio ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 254 del 2.11.2005.

II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

F.to Dott. Raffaele Di Giglio - Presidente

F.to Dott.ssa Cristina Casella – Componente

F.to Dott. Alessandro Ricci – Componente



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA ROMAGNA
FORLÌ-CESENA E RIMINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

(art. 30 del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254)

Al Signor Presidente

Ai Signori Consiglieri

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il bilancio al 31 Dicembre 2023 predisposto dalla Giunta Camerale nella riunione del 9 maggio u.s. (deliberazione n. 58), redatto ai sensi dell'art. 20 e successivi del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254, "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Vi rappresentiamo preliminarmente che nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio dei Revisori in carica ha partecipato regolarmente alle adunanze della Giunta e del Consiglio e che nella redazione della presente relazione ha tenuto in debito conto le attività di controllo e vigilanza svolte così come risultanti dai relativi verbali.

In ossequio alla vigente normativa, detto bilancio è composto da stato patrimoniale, conto economico, relazione sulla gestione, nota integrativa. Inoltre, come per gli esercizi precedenti, ad esso si applicano le disposizioni introdotte dalla Legge 31.12.2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni per cui sono stati predisposti anche i seguenti prospetti:

- conto economico riclassificato secondo lo schema allegato al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013;
- conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del sopra citato Decreto del 27 marzo 2013;
- rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 dello stesso Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

Il Collegio ha preso in esame la nota integrativa e rileva che le note esplicative consentono di ottenere ogni utile informazione per una corretta lettura dei dati esposti in bilancio.

Il Collegio ritiene che la relazione illustrativa accompagnatoria del bilancio, insieme ai relativi allegati, fornisca gli elementi informativi salienti atti a comprendere i fatti di gestione e gli eventi che hanno determinato il raggiungimento dei risultati economico-patrimoniali dell'anno 2023.

Di seguito i prospetti di bilancio, dai quali si rileva un avanzo economico di € 200.375,57.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'	2022	2023	PASSIVITA'	2022	2023
Immobilizzazioni	49.733.226,49	49.699.727,54	Debiti finanziamento	0	0
Rimanenze	72.855,88	83.056,82	F.I.B. e T.F.R.	5.654.085,57	5.830.449,16
Crediti di funzionamento	2.023.020,75	3.364.545,62	Debiti di funzionamento	7.853.294,77	7.869.279,64
Disponibilità liquide	27.443.098,67	27.305.109,88	Fondi rischi e oneri	3.707.133,57	4.338.925,93
Ratei e risconti attivi	48.445,59	44.734,67	Ratei e risconti passivi	192,00	123.440,47
TOTALE ATTIVITA'	79.320.647,38	80.497.174,53	TOTALE PASSIVITA'	17.214.705,91	18.162.095,20
			Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	57.397.824,75	58.466.974,32
			Riserve	3.638.967,15	3.667.729,44
			Avanzo/ Disavanzo d'esercizio	1.069.149,47	200.375,57
<i>CONTI D'ORDINE</i>	<i>375.556,31</i>	<i>179.678,33</i>	<i>CONTI D'ORDINE</i>	<i>375.556,31</i>	<i>179.678,33</i>
TOTALE ATTIVO	79.696.203,69	80.676.852,86	TOTALE PASSIVO	79.696.203,69	80.676.852,86

CONTO ECONOMICO	2022	2023
Proventi di gestione corrente	14.889.478,23	16.866.375,26
Oneri gestione corrente	- 14.930.741,75	- 18.043.761,87
Risultato gestione corrente	- 41.263,52	- 1.177.386,61
Proventi finanziari	78.548,29	54.991,09
Oneri finanziari	- 157,22	- 193,40
Risultato gestione finanziaria	78.391,07	54.797,69
Proventi straordinari	1.561.740,11	1.730.907,36
Oneri straordinari	- 529.718,09	- 407.942,87
Risultato gestione straordinaria	1.032.022,02	1.322.964,49
Rettifiche valori dell'attivo	0	0
Risultato economico d'esercizio	1.069.149,57	200.375,57

In merito alla **situazione patrimoniale** dell'Ente, si evidenzia quanto segue:

- l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2023 risulta pari a euro 58.466.974,32, in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del risultato positivo dell'esercizio 2022 e, dopo l'approvazione del presente consuntivo, aumenterà ulteriormente per effetto del risultato positivo dell'esercizio corrente (l'ammontare delle riserve è anch'esso in leggero aumento);

- i crediti sono riportati al netto del relativo fondo svalutazione;

- per quanto riguarda il diritto annuale, si rappresenta di seguito la composizione del credito e del relativo fondo svalutazione da cui si rileva l'elevato numero di utenti che non provvedono al versamento dello stesso nei tempi previsti e l'elevata percentuale di mancato pagamento anche a seguito dell'emissione del ruolo esattoriale:

Anno	CREDITO	FONDO Svalutazione	NETTO
2023	2.952.826,80	2.465.600,00	487.226,80
2022	2.535.237,36	2.262.062,24	273.175,12
2021	2.400.033,59	2.561.660,46	148.373,13
2020	2.565.664,94	2.361.304,44	164.360,50
2019	2.267.701,92	2.188.332,35	79.369,57
2018	2.136.535,07	2.093.804,37	42.730,70
2017	1.982.573,44	1.942.921,97	39.651,47
2016	2.206.769,46	2.173.667,92	33.101,54
2015	2.286.266,40	2.263.403,74	22.862,66
2014	3.603.161,27	3.585.145,46	18.015,81
2013	3.293.117,94	3.276.652,35	16.465,59
2012	2.945.027,97	2.930.302,83	14.725,14
2011	2.957.151,37	2.942.365,61	14.785,76
2010	2.632.158,94	2.618.998,15	13.160,79
2009	2.451.641,94	2.439.383,73	12.258,21
2008	1.965.256,54	1.955.430,26	9.826,028
2007	1.509.188,34	1.507.679,15	1.509,19
	42.650.313,29	41.258.715,03	1.391.598,26

- nel corso dell'esercizio 2023, dopo il periodo di blocco delle notifiche delle cartelle esattoriali da parte dell'Agenzia della Riscossione per effetto delle normative emanate nel periodo pandemico, si è registrato un aumento degli incassi sui ruoli che ha reso possibile rideterminare al ribasso la percentuale di accantonamento che è stata definita nell'83,5%;

- relativamente al diritto annuale di competenza dell'esercizio 2023, diversamente da quanto avvenuto nell'esercizio 2022, si rileva che è stata necessaria la rilevazione del risconto in applicazione della circolare del Ministero delle Attività produttive prot. n. 0532625 del 5.12.2017 che prevede "che sia imputata in competenza economica dell'anno in corso la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale ex art. 18, comma 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i."; ciò in quanto per uno dei progetti finanziati dalla maggiorazione del 20% non è stato possibile rendicontare l'intero budget a disposizione;

- per ciò che concerne i crediti pregressi diversi da quelli relativi al diritto annuale, si rileva che si è proseguito nell'applicazione delle percentuali di accantonamento riallineate al 31.12.2019 fra i crediti di provenienza della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e quelli di provenienza della Camera di Commercio di Rimini; pertanto al 31.12.2023 è proseguita l'applicazione dei medesimi criteri di valutazione;

- le disponibilità liquide al 31.12.2023 presentano un saldo pari a euro 27.305.109,88; trattasi di somme integralmente disponibili ad eccezione dell'importo di euro 1.300.000,00 destinato all'intervento in controgaranzia a favore dei Confidi deliberato nel 2014 dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena e in cui sono confluite risorse finanziarie dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (euro 1.000.000,00) e dal Comune di Forlì (euro 200.000,00) oltre a quanto impegnato dall'Ente (euro 100.000,00);

- i debiti di funzionamento presentano un saldo al 31.12.2023 di euro 7.869.279,64 sostanzialmente in linea con l'importo dell'anno precedente;

- le immobilizzazioni finanziarie (euro 41.656.443,07), fra le quali Partecipazioni e Quote (euro 40.999.946,44), sono distinte come segue:

- Partecipazioni azionarie	conto 112001 per euro	3.8808.952,89;
- Partecipazioni in imprese collegate	conto 112003 per euro	36.775.883,81;
- Conferimenti di capitale	conto 112005 per euro	113.624,37;
- Altri investimenti mobiliari	conto 112100 per euro	301.485,37.

Relativamente alla voce partecipazioni si segnala che, al 31.12.2023, la riserva di rivalutazione iscritta tra le voci di patrimonio netto per un importo di euro 3.667.729,44, ha subito un leggero incremento per effetto della valutazione sulla base del criterio del patrimonio netto della società Rimini Congressi che nel corso del 2023 ha effettuato un aumento di capitale sociale. Tenuto conto degli importi imputati al Fondo rischi relativo alle partecipate per accantonamenti effettuati negli anni pregressi e della situazione contabile dei bilanci delle società in questione aggiornata all'approvazione dei bilanci al 31.12.2022(dai quali non emergono situazioni di criticità) il Collegio concorda sulla non necessità di prevedere ulteriori accantonamenti nell'esercizio 2023.

A tal riguardo il Collegio evidenzia che, così come per gli esercizi precedenti, i Fondi rischi relativi alle società partecipate sono classificati nell'ambito della voce Fondi rischi e oneri del Passivo dello Stato Patrimoniale e non a diretta rettifica del valore delle partecipazioni cui si riferiscono, così come previsto dai principi contabili elaborati dalla Commissione per le Camere di Commercio e le loro Aziende speciali relativa alla Commissione ex articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254. La modalità di rappresentazione adottata dall'Ente, tuttavia, non ha alcun effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto.

Complessivamente, alla luce dei controlli eseguiti, si ritiene la situazione complessiva dell'Ente solida, come dimostrato anche dagli indicatori economici, patrimoniali e finanziari esposti nella relazione sulla gestione.

Il Collegio ha verificato il rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica applicabili ai bilanci camerali che, a seguito Legge 27.12.2019, n. 160, così come interpretata dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 88550 del 25.03.2020, sono sintetizzabili come segue:

Limite di spesa dall'anno 2023 (delibera di Consiglio n. 10 del 18.07.2023)	euro 1.176.746,23
Stanziamento a preventivo 2023 (aggiornato)	euro 1.118.550,00
Consuntivo al 31.12.2023	euro 979.781,43

Sempre in merito alle norme di contenimento della spesa pubblica, il Collegio prende atto che anche nel 2023 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, comma 7 (valore del buono pasto pari a 7 euro) e comma 8 (divieto di monetizzazione delle ferie) del D.L. n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012.

Per ciò che concerne i versamenti al bilancio dello Stato correlati alle diverse normative di contenimento della spesa pubblica succedutesi nel tempo, il Collegio prende atto della decisione dell'Ente di sospendere i versamenti a decorrere dall'esercizio 2023 e fino alla definizione del ricorso pendente presso la Corte d'Appello di Roma avente ad oggetto, oltre alle norme di contenimento della spesa pubblica oggetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14.10.2022 che ha sancito l'illegittimità dell'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa, anche le norme successive e, in particolare, quelle contenute nella sopra citata Legge n. 160/2019 e valuta positivamente la decisione prudenziale dell'Ente, nelle more della definizione del giudizio, di accantonare comunque tali somme in apposito fondo (importo annuale euro 437.361,54).

In merito alla **gestione economica** si esprimono le seguenti considerazioni:

- la gestione corrente presenta un saldo negativo di euro **1.177.386,612** derivante dalla gestione economica delle attività caratteristiche dell'Ente camerale;

- la gestione finanziaria presenta un saldo positivo di euro **54.797,69** ed è dovuta principalmente a interessi (di mora e su prestiti al personale) e dividendi percepiti;

- la gestione straordinaria presenta un saldo positivo di euro **1.322.964,49**, principalmente per effetto di sopravvenienze attive derivanti dalla gestione del diritto annuale degli anni precedenti e dalla cancellazione di debiti e accantonamenti risultati esuberanti. In particolare, si segnala che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14.10.2022 che ha sancito l'illegittimità dell'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa derivanti dalle norme di contenimento della spesa pubblica, è stato rilevato tra i proventi straordinari il rimborso della prima annualità (anno 2017) dei risparmi di spesa oggetto della citata sentenza (euro 400.647,03). Per ciò che concerne le annualità successive, oggetto anch'esse della suddetta sentenza e quindi di rimborso (2018 e 2019), il Collegio prende atto che l'Ente, in via prudenziale, ha valutato che provvederà a iscrivere a sopravvenienza attiva le relative somme soltanto a seguito dell'emanazione del Decreto con cui il Ministero disporrà la restituzione (presumibilmente negli esercizi 2024 e 2025).

Il Collegio ha esaminato la situazione di cassa dell'Ente che evidenzia un fondo finale di euro **27.305.109,88**, costituito dalla consistenza del conto corrente acceso presso l'istituto cassiere come di seguito evidenziato (euro 27.290.892,97), a cui si aggiungono la dotazione della carta di credito (euro 1.500,00) e gli incassi da regolarizzare (euro 12.716,91) costituiti da somme incassate dalla Banca d'Italia e non ancora transitate sul conto corrente dell'istituto cassiere:

<i>Istituto Cassiere</i>		2023
Fondo di cassa all'1/1	euro	27.434.579,63
Totale incassi al 31/12	euro	15.341.104,07
Totale pagamenti al 31/12	euro	-14.586.822,41
Fondo di cassa al 31/12	euro	27.290.892,97

In adempimento a quanto indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0050114 del 09.04.2015, il Collegio ha provveduto a verificare l'elaborazione di tutti i prospetti previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013:

- consuntivo economico annuale,
- conto consuntivo in termini di cassa,
- prospetti SIOPE,
- rendiconto finanziario esercizio 2023.

In particolare, viene attestata la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo 2023 in termini di cassa con il rendiconto finanziario 2023.

Successivamente il Collegio, in adempimento a quanto previsto dall'art. 41, comma 1, del Decreto legge 24.04.2014, n. 66, convertito dalla Legge 23.06.2014, n. 89, ha preso atto dell'attestazione dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali nonché dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Come previsto dalla normativa, il prospetto contenente tali attestazioni è stato allegato al bilancio d'esercizio.

Il Collegio attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio 2023 con quelli analitici risultanti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali e della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

Con riguardo al risultato economico complessivo della gestione, il Collegio rileva che lo stesso risulta particolarmente positivo se si considera che la previsione effettuata sia in sede iniziale, sia in sede di aggiornamento del bilancio preventivo 2023, stimava un risultato economico negativo e conseguentemente l'utilizzo di una quota di avanzo patrimonializzato. In considerazione dei risultati economici del precedente periodo, che complessivamente hanno incrementato l'avanzo patrimonializzato rispetto alla consistenza dello stesso in sede di istituzione della Camera di Commercio della Romagna (il saldo positivo dei risultati

economici del periodo 2017-2022 ammonta a euro 1.834.183,45), il risultato raggiunto nel 2023 consente di incrementare ulteriormente l'avanzo patrimonializzato. Esso è ancora più rilevante se si considera il notevole incremento, rispetto all'esercizio precedente, degli interventi promozionali a favore del territorio, particolarmente necessari alle imprese colpite dagli eventi alluvionali di maggio 2023.

Infine, il Collegio valuta positivamente anche la prosecuzione del processo di razionalizzazione delle spese per il personale e di funzionamento (ad esclusione dei costi energetici che, pur avendo avuto un ridimensionamento rispetto ai notevoli incrementi registrati nel corso del 2022, restano comunque superiori ai livelli di costo del periodo precedente), con riguardo al quale, pur nella consapevolezza che i livelli di spesa delle strutture e dei servizi necessari ad un efficiente funzionamento dell'Ente sono ormai difficilmente comprimibili in misura ulteriormente significativa, invita a mantenere costante il livello di attenzione da parte degli organi di gestione al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo del tendenziale equilibrio della gestione economica e nel mantenimento di un elevato livello di risorse destinate al sostegno del sistema economico della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio della Romagna.

Conclusivamente, alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini.

II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

F.to Dott. Raffaele Di Giglio – Presidente

F.to Dott.ssa Cristina Casella – Componente

F.to Dott. Alessandro Ricci – Componente